



CITTÀ DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N. 9

Approvato dal Consiglio Comunale in data 17 marzo 2014

OGGETTO: LAVORATORI TNT GLOBAL EXPRESS S.P.A..

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO CHE

- nel corso degli ultimi anni, la Società ha aperto una procedura di mobilità (Legge 223/1991) per circa 854 lavoratori, l'area torinese (Torino, Orbassano e Settimo T.se) è stata interessata per 300 dipendenti;
- il 17 luglio 2013 le parti sociali sono state convocate dal Ministero dello Sviluppo Economico per la presentazione del piano industriale. L'azienda, in quella sede, ha presentato un progetto che sostanzialmente verteva sulla chiusura di 20 filiali con l'esternalizzazione delle attività (fatturazione, information technologies e inserimento dei dati delle spedizioni) effettuate nei diversi depositi sul territorio nazionale;
- nonostante l'interesse dell'Azienda a rimanere sul mercato italiano con questo nuovo progetto industriale il Ministero non ha ritenuto credibile il progetto e ha chiesto di incontrare l'amministratore delegato della TNT G.E. Italia, incontro che non sembra mai essere avvenuto;
- il 18 luglio le parti sociali e aziendali si sono incontrate al Ministero del Lavoro per la chiusura della procedura di mobilità aperta. La conclusione è stata: mobilità volontaria ed incentivata fino al 31 dicembre 2013, ricollocazione di 300 dipendenti (170 dei quali a part-time, "una novità" dichiarata dall'azienda in sede di incontro sindacato-azienda il 30 luglio) ed apertura di cassa integrazione guadagni in deroga fino al 31 dicembre 2013;
- lo scorso 21 gennaio è stata prorogata la cassa integrazione guadagni in deroga fino al 31 marzo 2014;

TUTTO CIO' PREMESSO

il Consiglio Comunale di Torino esprime viva preoccupazione per lo stato di crisi dell'azienda e per le ricadute occupazionali che tale situazione può generare anche nella città di Torino già gravemente colpita dalla disoccupazione;

INVITA

Il Sindaco, anche come Presidente dell'Anci, ad intervenire presso il Ministero dello Sviluppo Economico affinché sia riattivato il tavolo sospeso con l'azienda, convocando immediatamente l'amministratore delegato di TNT Italia per capire quale sarà il futuro dell'azienda nel nostro territorio e dei lavoratori coinvolti.
